

Padova, 3 giugno 2021

“MANI ROSSE” PER I MIGRANTI MORTI IN MARE CON ENRICO CALAMAI

A TRENT’ANNI DALL’ARRIVO DELLA NAVE VLORA, PER SMUOVERE LE COSCIENZE OGGI HAPPENING DAVANTI ALLA PREFETTURA

Il 7 agosto 1991, di ritorno da Cuba carica di zucchero di canna, durante le operazioni di sbarco del carico nel porto di Durazzo, in Albania, la nave mercantile Vlora venne assalita da una folla di circa 20.000 persone che costrinsero il comandante, Halim Milaqi, a salpare per l'Italia. La nave attraccò al porto di Bari giovedì 8 agosto 1991, carica di circa 20.000 albanesi. La vicenda della Vlora rimane a tutt'oggi il più grande sbarco di migranti mai giunto in Italia con un'unica nave.

Alle ore 18.30 di oggi, 3 giugno 2021, si terrà l'happening dal titolo “Mani rosse per i migranti morti in mare” davanti alla Prefettura di Padova, nei pressi della Tomba di Antenore. “Padova - dicono gli organizzatori dell'incontro - fu fondata da un profugo che fuggiva da una guerra: la nostra città è nata sui valori dell'ospitalità di chi lo ha accolto”.

Ad accompagnare alcuni studenti dei Corsi di Lingua spagnola triennali e magistrali della professoressa Antonella Cancellier del Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali sarà **Enrico Calamai già console italiano a Buenos Aires al momento del golpe in Argentina (1976)**. Calamai, sfidando il suo stesso governo che non prendeva le distanze dalla dittatura, mise in salvo centinaia di persone a rischio della sua stessa vita. Definito lo Schindler di Buenos Aires, è la figura che lega “i vecchi e i nuovi desaparecidos” riconoscendo similitudini tra la politica delle dittature sudamericane e le ombre dell'oggi europeo e, in particolare, italiano.

“L'analogia tra la tragedia dei morti nel Mediterraneo e i desaparecidos – **secondo Calamai** – è sostanziale. Oggi in Europa, come ieri in Argentina, è in atto uno sterminio che avviene con modalità tali da impedire all'opinione pubblica di accorgersene o tali da consentire a molti di dire che non sapevano”.

A saldare le due vicende è anche la scelta del giorno della settimana, il giovedì, in cui si tiene l'happening: in sintonia con le Madres de Plaza De Mayo di Buenos Aires che ogni giovedì pomeriggio si ritrovano nella piazza e la percorrono in senso circolare, attorno alla piramide che si trova al centro, per circa mezz'ora, e di giovedì avvenne anche l'attracco della nave Vlora in fuga da una realtà di privazioni e alla ricerca di una speranza di sopravvivenza.